Al II Progetto del Laboratorio Ricerca Azione 2013

Obiettivo

Il Laboratorio di Ricerca Azione 2013 si pone l'obiettivo di affrontare ed approfondire il tema del benessere equo e sostenibile ponendo però particolare attenzione ai punti di vista, alle istanze, alle valutazioni espresse dalle persone.

La ricerca realizzata in questa annualità è connotata da un approccio essenzialmente "bottom up" che si innesta e completa le rilevazioni di tipo spiccatamente quantitativo condotte dall'Istituto Nazionale di Statistica e mira a raccogliere ed interpretare le valutazioni espresse dalle persone sulla qualità della propria vita, sul proprio benessere e su quello collettivo, ragionando sulle priorità di intervento nelle regioni obiettivo FQTS e nel resto del paese.

Le fasi dell'attività:

Fase 1: Il questionario on-line

L'obiettivo della prima fase di ricerca sul BES consiste essenzialmente nella "ponderazione" delle dimensioni di benessere proposte dal Rapporto Istat/Cnel e nell'analisi delle differenze di tale ponderazione tra territori e gruppi di portatori di interesse.

Le 12 dimensioni del benessere ed i 134 indicatori, infatti, sono il frutto di un lavoro di riflessione e di proposta svolto da un gruppo di esperti a livello nazionale. Risulta decisivo riportare questo lavoro di analisi alla verifica delle persone in modo da capire quali siano oggi le priorità di intervento secondo la percezione degli intervistati, sia al livello delle "dimensioni del benessere" sia al livello delle "determinanti del benessere" che sottendono ciascuna delle dimensioni. Questo lavoro consentirà di costruire una mappa dei bisogni e delle aspettative relative al benessere, anche in relazione alle caratteristiche sociali dei rispondenti.

Per far ciò è stato predisposto un breve questionario che verrà somministrato online con un'ampia diffusione sui siti di informazione nazionale e locale (nelle regioni obiettivo FQTS) e verrà reso noto mediante l'azione e la disseminazione dei partecipanti ad FQTS. La diffusione del questionario/link a livello locale verrà curato dai referenti regionali dei laboratori con la collaborazione dei partecipanti, e dei gruppi di pilotaggio. Verranno anche coinvolti soggetti (comunità locali, forum territoriali, ecc.) che hanno interesse a collaborare allo svolgimento della ricerca ed a leggerne i risultati su specifici sub-campioni, a questi portatori di interesse verranno fornite le elaborazioni riferite al livello territoriale di pertinenza.

Fase 2- I Focus Group

I Focus Group si pongono l'obiettivo, invece, di definire, in modo meno strutturato e più spontaneo, il concetto stesso di benessere ed i fattori da cui esso dipende dal punto di vista delle persone. Verranno quindi approfondite con i partecipanti le definizioni di benessere fornite e messe in relazione alle dimensioni del benessere sancite dal rapporto Istat/Cnel, verrà quindi stimolata la riflessione sulle aree di benessere e sui fattori che ne ostacolano e/o favoriscono il raggiungimento.

Per quanto concerne la selezione dei partecipanti ai focus si è deciso di analizzare la percezione del benessere lungo due direttrici principali: una legata alle differenze generazionali (giovani-adulti) e l'altra legata all'integrazione funzionale delle persone (coloro che svolgono un ruolo sociale e lavorativo e coloro che sono ai margini o sono stati esclusi/espulsi dai processi produttivi ma che non vivono una situazione di marginalità sociale).

Verranno quindi organizzati 18 Focus Group, tre per ciascuna regione FQTS. In ciascuna regione verranno organizzati tre Focus Group, uno con ciascun segmento di popolazione obiettivo della ricerca: 1) i giovani, con età compresa tra i 24 ed i 30 anni; 2) gli istituzionalizzati, persone attive e che godono all'interno della società di una forma stabile pienamente accettata; 3) i marginali e gli espulsi dai processi produttivi: persone disoccupate, cassintegrate, esodate, in mobilità, precarie.

La scelta dei luoghi in cui verranno effettuati gli incontri, all'interno di ciascuna regione, avverrà prendendo in esame le aree che meglio esprimono le caratteristiche dei tre target allo studio, ma anche tenendo in considerazione la distribuzione territoriale dei partecipanti FQTS (in modo da dare la possibilità a tutti i partecipanti di mettersi in gioco) nonché le aree di specifico interesse delle organizzazioni che sostengono FQTS (allo scopo di sostenere logisticamente l'organizzazione dei focus group e di trarne specifiche informazioni).

Al termine della fase la ricostruzione delle informazioni raccolte potrà essere quindi effettuata sia a livello regionale (poichè in ciascuna regione saranno stati svolti 3 focus group: 1 con "giovani", 1 con "integrati" ed 1 con "non integrati", sia a livello di singolo target (poiché per ciascun target saranno stati realizzati 6 FG: 6 con "giovani", 6 con "integrati" e 6 con "non integrati").

Fase 3: La Community

In questa fase verrà messo in campo un approccio di ricerca che sia capace di generare innovazione e nuova conoscenza, basato sull'interazione ed attuato in una logica bottom up. Verrà attivata una vera e propria community composta dai partecipanti e dai ricercatori e caratterizzata da relazioni basate su un vero principio di collaborazione.

Un approccio generativo e spontaneo, che non mira semplicemente a raccogliere le informazioni dalle persone per poter creare collegamenti logici, ma mette le persone stesse nella condizione di poterlo fare in autonomia, raccontando e raccontandosi.

Verranno raccolte le storie di vita dei partecipanti alla community che raccontano le proprie esperienze personali, le storie di vita verranno rilette e "rielaborate" nei laboratori regionali, i partecipanti alla community verranno stimolati a riflettere sull'ambito legato ai bisogni espressi nella storia narrata, verrà lanciata una sfida per generare idee e formulare concetti di innovazione che rispondano ai bisogni espressi.

Tutto ciò allo scopo di perseguire un principale obiettivo: la formulazione di "ipotesi di benessere" mediante una metodologia che determini forte engagement e contribuisca a liberare energia creativa.